

Sise, 2009

Titolo: Vicine, eppur diverse. L'influenza delle regole sulle campagne elettorali e sulla mobilitazione elettorale: due competizioni a confronto.

a cura di Rossana Sampugnaro (Università di Catania)

Le campagne elettorali sono profondamente influenzate dalla cornice normativa che regola gli spazi per il confronto, il conteggio dei voti, la distribuzione di seggi e che condiziona l'offerta politica. Secondo una prima ipotesi la loro deriva postmoderna (Norris, Blumler e Kavanagh) sarebbe legata ad un processo imitativo così come presupposto dall'ipotesi della americanizzazione. Di fronte all'irresistibile fascinazione di un modello di riferimento – quello statunitense – le campagne di casa nostra avrebbero dovuto adeguarsi assumendone forme, professionalità e prospettive. Come qualsiasi processo imitativo, l'adeguamento è solo una questione di tempo e non prevede arretramenti o marce indietro. Una seconda ipotesi, quella della modernizzazione, legherebbe invece le trasformazioni alla presenza di elementi di facilitazione che produrrebbero una trasformazione delle campagne in senso postmoderno. In altre parole esisterebbero delle condizioni incentivanti, verificatesi in primo luogo negli Stati Uniti e successivamente in altri paesi, che avrebbero determinato un cambiamento significativo nel *campaigning*. Possiamo dividere le condizioni incentivanti in due aree: quella della convergenza tecnologica e quella della convergenza di ordine istituzionale tra gli ordinamenti nazionali.

La presenza di nuove tecnologie e di nuovi strumenti, potenzialmente utilizzabili per gestire con successo le campagne elettorali, determina una loro utilizzazione in ambito politico e una omologazione delle stesse. La convergenza può essere inoltre determinata ancora dal quadro normativo che costituisce un sistema di incentivi e di limiti al sviluppo concreto delle campagne. All'interno di questo quadro riscontriamo la regolazione del sistema elettorale, le norme che disciplinano l'accesso ai media per le formazioni politiche, il finanziamento pubblico delle campagne.

La differenza tra i due tipi di condizioni incentivanti può essere rintracciata nella sostanziale irreversibilità dell'avanzamento tecnologico rispetto alla ridefinizione delle regole. In quest'ultimo caso non si esclude un ritorno verso forme di regolazione che erano state superate dalle nuove norme, in grado di determinare - se non un "ritorno al passato" - un'interruzione del processo di evoluzione in senso postmoderno delle campagne elettorali.

Il caso italiano si presta ad una verifica dell'ipotesi della convergenza in quanto, negli anni '90, il progressivo scivolamento verso un sistema elettorale di tipo maggioritario ha portato le campagne elettorali ad assumere molti dei caratteri già sviluppati in ambito anglosassone. Molte sono state le ricerche italiane che hanno evidenziato il ruolo delle regole elettorali per l'elezione del Sindaco e del *Mattarellum* nell'imprimere una accelerazione alla personalizzazione della politica, alle così dette *candidate-centered campaign* e alla professionalizzazione delle campagne elettorali. Il ritorno – almeno per l'elezione del

Parlamento – ad una Legge Elettorale con impianto proporzionale e con liste bloccate ha comportato un arretramento rispetto alla situazione precedente con un complessivo ridimensionamento di alcuni tratti delle campagne postmoderne.

Il ruolo delle regole elettorali appare evidente osservando campagne realizzate nello stesso territorio a breve distanza di tempo. In questo senso l'indagine proposta mira a comparare, all'interno del medesimo territorio, campagne elettorali condotte da partiti e candidati sulla base di regole diverse.

L'occasione è data dalla compresenza delle nazionali e delle regionali a breve distanza di tempo nel territorio siciliano, prima nel 2006 e successivamente nel 2008 con elezioni anticipate per le politiche e per Palazzo dei Normanni. La comparazione è stata effettuata tenendo conto da una parte della progettazione della campagna da parte del candidato (risorse, personale, strumenti, ...) e delle sue strategie e dall'altra dell'output, ossia della della mobilitazione elettorale a livello locale.